

spettacolare e quindi emozionante. Ed il numero degli appassionati che seguono le gare di bocce - impossibile da quantificare - è comunque in costante crescita a conferma della popolarità sempre più diffusa di questa affascinante disciplina che richiede forza e precisione, abilità e nervi saldi, mira e concentrazione.

In Italia il gioco delle bocce viene praticato in tre diversi sistemi: VOLO, Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto - RAFFA, tutta Italia - PETANQUE, Emilia, Lombardia, Veneto, Toscana, Piemonte. Anche nelle Marche, e in particolare nel Piceno, le bocce negli ultimi anni hanno avuto un grosso sviluppo. E' in aumento il numero dei tesserati e delle società affiliate alla Federazione sportiva nazionale. E il nuovo Bocciodromo di



Ascoli non potrà che dare un ulteriore incremento alla diffusione di questo sport che poco o nulla deve «invidiare» agli altri più pubblicizzati dagli organi di informazione.

Sopra: siamo nel 1863 ed anche i frati si divertono con una partitella di bocce ■ A fianco: le due foto, uno dei più antichi campi di bocce operanti in Ascoli: Bocciodromo "Città di Ascoli" sulla via "Costa de Fimmeni"



In zona Pennile di Sotto. Impianto moderno e funzionale, ma può essere migliorato ancora. Il progetto risale a dieci anni fa. L'idea dell'assessore De Vincentis sostenuta da Sabatucci, presidente del Coni

Finalmente è arrivato il nuovo Bocciodromo

Due società sportive che andavano per la maggiore, come la «Sofia» e la «Santa Chiara», e che vantavano risultati di prestigio anche a livello nazionale, furono costrette a sospendere l'attività causa... sfrato. Le istanze esecutive promosse dai proprietari dei

manufatti adibiti a bocciodromi, purtroppo non consentivano alternative. Eravamo nel 1988. Dieci anni fa. Fu un brutto colpo per i dirigenti e i soci di quelle gloriose società sportive, ma anche per tutti gli ascolani appassionati di bocce. L'Amministrazione comunale

si rese conto che non si poteva più rinviare il discorso e che era necessario intervenire in maniera concreta. E furono avviate le procedure per realizzare un Bocciodromo, moderno e funzionale, come quelli esistenti in tanti altri comuni della provincia e della regione.

Il primo a lanciare l'idea fu Armando De Vincentis, ex azzurro e olimpionico dell'atletica, a quel tempo assessore comunale allo sport. L'idea di De Vincentis fu subito raccolta e sostenuta da Aldo Sabatucci, dinamico presidente del Comitato provinciale Coni >